



Comunicato stampa

Presentati i primi risultati dello studio sulle potenzialità del territorio

CONSORZIO DEI COMUNI DEI NAVIGLI, ASSOLOMBARDA E IULM INSIEME PER LO SVILUPPO TURISTICO DELL'EST TICINO

Promuovere lo sviluppo turistico dell'Est Ticino è un'impresa possibile. Lo dimostrano i risultati positivi dell'indagine che è stata condotta sulle potenzialità del territorio, per iniziativa del **Consorzio dei Comuni dei Navigli**, in collaborazione con **Assolombarda** (l'associazione delle imprese industriali e del terziario dell'area milanese) e lo **IULM** (Libera Università di Lingue e Comunicazione di Milano).

Lo scorso 24 giugno lo studio sul potenziale di sviluppo turistico dell'Est Ticino è stato presentato per la prima volta agli amministratori comunali nella Sala consiliare di Albairate. Sono intervenuti, tra gli altri: **Carlo Ferré** (presidente del Consorzio dei Comuni dei Navigli); **Manuela De Carlo** (direttore del Master in Tourism Management dello IULM e responsabile del progetto); **Fulvio Miscione** (presidente di Zona di Assolombarda); **Luigi Alberto Tarantola** (presidente dell'Assemblea dei sindaci del Consorzio dei Comuni dei Navigli); **Sebastiano Mazzucchelli** (presidente Assotravel Lombardia).

«L'accordo di partenariato tra il Consorzio dei Comuni dei Navigli e Assolombarda per la valorizzazione del territorio - ha affermato Carlo Ferré - prevede la trasformazione del locale patrimonio storico - ambientale in un qualificato prodotto turistico e la definizione di un progetto che sia generatore di nuove opportunità economiche per l'area, ben spendibili e di elevata qualità».

È la prima volta che si lavora ad un piano strategico territoriale che riguarda un'area omogenea formata da oltre venti comuni. Si tratta di uno degli accordi di partenariato fortemente voluti e sottoscritti dal presidente uscente di Assolombarda **Diana Bracco** e adesso sostenuto con convinzione dal nuovo leader **Alberto Meomartini**. È quanto ha rilevato Fulvio Miscione aggiungendo che il progetto riserva cuore e grande attenzione all'utenza, con la consapevolezza che non è sicuramente un lavoro facile mettere insieme tante e diverse opinioni, esigenze territoriali e posizioni dei sindaci.

Mazzucchelli ha aggiunto che gli amministratori locali hanno avuto una buona intuizione imprenditoriale nel puntare sulle potenzialità turistiche del territorio, come poi è stato dimostrato dai primi risultati del progetto curato dallo IULM. L'importante adesso è non chiudere, come spesso accade, il progetto in un cassetto, bensì proseguire il percorso virtuoso, sviluppare lo studio, presentare i risultati anche alla Regione Lombardia, al Comune e alla Provincia di Milano.

La professoressa De Carlo, nell'espone i risultati, ha affermato che l'Est Ticino possiede ottime potenzialità turistiche su cui **bisogna investire indipendentemente dall'Expo 2015**, la manifestazione universale sull'alimentazione. Il territorio manifesta l'esigenza di riposizionarsi, di individuare idonei percorsi strategici di sviluppo. La ricerca dello IULM si pone tra gli obiettivi: la messa a punto di una "agenda strategica" per lo sviluppo del territorio, di fornire la base conoscitiva necessaria per la formulazione di un Piano strategico territoriale e di definire specifici progetti e ambiti di collaborazione per la realizzazione del Piano.

De Carlo ha detto che il territorio non ha finora espresso una vocazione di tipo turistico, posizionandosi come area di residenza per pendolari più che come meta turistica. Eppure il **61% degli intervistati appartenenti a un campione di 1.285 turisti a Milano ha dichiarato di conoscere i Navigli**, più dell'Abazia di Sant'Ambrogio (57%), di Brera (54%) e del Cimitero Monumentale (39%). Le risorse del territorio dei Navigli si prestano ad arricchire l'offerta turistica di Milano, per esempio offrendo un comparto enogastronomico di qualità, aree verdi e un migliore rapporto qualità - prezzo.

Lo studio ha rilevato anche diverse **criticità che devono essere superate**. La *governance* è piuttosto frammentata con numerosi attori e parziale sovrapposizione di ruoli. Nessuno ha competenze focalizzate unicamente sul turismo. Il Consorzio Navigli è un ottimo esempio di cooperazione ma al momento copre l'area geografica "a macchia di leopardo". La permanenza media dei turisti è breve, inferiore ai valori medi di Milano e Provincia e in diminuzione. Si tratta di un turismo "**mordi e fuggi**" che lascia poco valore sul territorio. La stagionalità mensile dei flussi turistici indica una prevalenza di **turisti business**, con picchi in primavera e in autunno. Altre criticità rilevate riguardano la limitatissima presenza di **strumenti web 2.0**, una debole capacità di *networking on line* (di mettersi in rete e collaborare) e in generale uno scarso utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione che offre il web.

Sono state individuate quattro aree di approfondimento che possono offrire spunti di progettazione interessanti: il **sistema di governance**; la costruzione di un **sistema integrato di offerta**; il ruolo dei **canali artificiali** come risorsa per i residenti e propulsori di importanti progetti di rigenerazione urbana.

Lo studio traccia per l'Est Ticino una destinazione turistica: **attrattiva e di qualità** (destinata al turismo *slow*, impostata su un mix di prodotto ambientale ed enogastronomico, connotata dalla presenza di alcune eccellenze storico - culturali); collegata per **temi e icone** (per esempio, **Leonardo da Vinci**) alla destinazione Milano e complementare ad essa come "**the green OFF Milano**", il giardino di Milano.

Lo studio indica diverse azioni concrete da intraprendere: migliorare e promuovere la mobilità *slow* dei visitatori, attraverso il potenziamento della navigazione e della rete ciclabile; potenziare un'offerta ricettiva coerente con il posizionamento desiderato, sostenendo l'extra - alberghiero e innalzandone il livello qualitativo; valorizzare vocazioni, eccellenze, identità del territorio in un sistema di offerta integrato; costruire una forma di coordinamento e di indirizzo del sistema, definire e promuovere il ruolo del Consorzio dei Comuni dei Navigli, aumentare la partecipazione degli attori presenti sul territorio e rafforzare la collaborazione tra pubblico e privato. Tutto questo è possibile attraverso lo sviluppo condiviso del progetto, ma anche l'attuazione di valide politiche di **comunicazione e di marketing territoriale**.

Al termine della presentazione si è anche discusso dell'opportunità di elaborare dei progetti mirati per accedere a dei **bandi regionali**, che ben si collegano ad alcune delle azioni indicate nello studio, ma che scadono il prossimo novembre. Per questa ragione, il presidente Carlo

Ferré ha detto che bisogna continuare a fare sinergia ma muovendosi in fretta per non perdere le diverse opportunità che progressivamente si presenteranno nel percorso intrapreso verso il rilancio turistico dell'Est Ticino.

L'assemblea del Consorzio, comunque, ha poi deliberato a maggioranza di prendere atto dello studio dello IULM, ma soprattutto di dare mandato al Consorzio a rappresentare i comuni soci, a partire dall'accordo di partenariato con Assolombarda, nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati concorrenti a sviluppare opportunità per la promozione turistica del territorio rappresentato. È stato un passaggio importante, che consentirà di velocizzare il lavoro a vantaggio di tutti i comuni.

La sintesi dello studio è pubblicata sul sito web del Consorzio dei Comuni dei Navigli.

Consorzio dei Comuni dei Navigli

Segreteria

Tel. 0294921163

E-mail: turismo@consorzionavigli.it

Sito Web: www.consorzionavigli.it